**Ministero dell’Istruzione e del Merito**





**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

 ***ISTITUTO COMPRENSIVO DI AQUINO***

 ***SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

 *Viale A. Manzoni snc – 03031 – AQUINO (FR) - Tel. e Fax 0776-728005*

 *e-mail: fric82300t@istruzione.it* *PEC: fric82300t**@pecistruzione.it Cod. Mecc.: FRIC82300T*

 *Sito Web: http://www.istitutocomprensivoaquino.edu.it*

PIANO ANNUALE DI CLASSE (PAC)

SCUOLA PRIMARIA

Consiglio di classe

Anno Scolastico **20… /20…**

**CLASSE ….**

**SEZIONE ….**

**PLESSO …………………**

**Composizione del Consiglio di Classe**

|  |  |
| --- | --- |
| DISCIPLINA | DOCENTE |
| Italiano |  |
| Storia |  |
| Geografia  |  |
| Matematica |  |
| Scienze |  |
| Inglese |  |
| Tecnologia  |  |
| Musica  |  |
| Arte e immagine |  |
| Educazione fisica |  |
| Religione |  |
| Materia Alternativa all’IRC |  |
| Sostegno |  |
| Coordinatore |  |

**Situazione della Classe**

COMPOSIZIONE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Alunni n….. | Femmine n…. | Maschi n…. |
| Ripetenti n ….. | Alunni con disabilità n… | Alunni stranieri n….. |
| DSA n…… | BES n…. | Alunni che non si avvalgono dell’IRC ….. |

|  |  |
| --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **LIVELLO** |
| * vivace e propositiva
 | * medio-alto
 |
| * capace di ascolto attivo
 | * medio
 |
| * tranquilla
 | * medio-basso
 |
| * collaborativa
 | * basso
 |
| * poco collaborativa
 |  |
| * non abituata all’ascolto attivo
 |  |
| * problematica
 |  |
| * poco motivata
 |  |
| * demotivata
 |  |

**Mezzi utilizzati per individuare i gruppi di livello**

* prove di ingresso
* osservazioni sistematiche
* informazioni fornite dalla scuola dell’infanzia
* informazioni fornite dai genitori

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FASCE DI LIVELLO COGNITIVO** | **INTERVENTO** | **N° ALUNNI** |
| **Fascia A** **LIVELLO AVANZATO**l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. | **Potenziamento/ Ampliamento*** Affidamento di incarichi di responsabilità e/o impegni di coordinamento
* Attività di approfondimento e ricerca.
* Attività di peer-support verso i compagni.
* Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
* Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
 |   |
| **Fascia B** **LIVELLO INTERMEDIO**l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.  | **Consolidamento/Potenziamento*** Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
* Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
* Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.
* Coinvolgimento in attività collettive.
* Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
 |   |
| **Fascia C** **LIVELLO BASE** l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. | **Consolidamento*** Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
* Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
* Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro, per consolidare le capacità di comprensione e di comunicazione; per sviluppare le abilità logiche.
* Coinvolgimento in attività collettive.
* Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
* Assiduo controllo dell’apprendimento, con frequenti verifiche e richiami delle attività svolte.
 |  |
| **Fascia D** **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**l’alunno porta a termine compiti solo in situazione note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. | **Recupero*** Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.
* Controllo assiduo dei compiti.
* Controllo quotidiano degli impegni.
* Coinvolgimento nelle attività operative.
* Studio guidato
* Colloqui frequenti con le famiglie.
* Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima.
 |  |
| **CASI PARTICOLARI** |
| Alunni con Disabilità | Quanto specificato nel PEI. |  |
| Alunni con DSA | Quanto specificato nel PDP. |  |
| Alunni con B.E.S. a causa di svantaggio sociale, culturale e linguistico segnalati dagli operatori dei servizi sociali | Quanto specificato nel PDP. |  |
| Alunni con B.E.S. a causa di svantaggio sociale, culturale e linguistico individuati sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche | Quanto specificato nel PDP. |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **COMPORTAMENTO** | **N. ALUNNI** |
| * Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
* Puntuale adempimento dei doveri scolastici
* Rispetto delle norme disciplinari
* Equilibrio nei rapporti interpersonali
 |  |
| * Interesse e partecipazione regolare alle lezioni
* Adeguato adempimenti dei doveri scolastici
* Rispetto delle norme disciplinari
* Rapporti interpersonali corretti
 |  |
| * Interesse e partecipazione discontinua alle lezioni
* Saltuario adempimento dei doveri scolastici
* Rispetto delle norme disciplinari non sempre adeguato
* Rapporti interpersonali non sempre corretti
 |  |

Preso atto della fisionomia della classe il Consiglio di classe ha stabilito di adottare le seguenti strategie al fine di migliorare il clima della classe, promuovere la partecipazione, l’autonomia e il rispetto delle regole: (*specificare, se occorre, le modalità scrivendole accanto alle voci)*

□ Gratificazioni e incoraggiamenti positivi

□ Azioni non verbali positive

□ Rimproveri e penalizzazioni con segnalazione sul RE, quando necessita

□ Promozione dell’autovalutazione

□ Comunicazioni scuola – famiglia

□ Coinvolgimento in attività di gruppo

□ Attività laboratoriali

□ Tutoraggio

□ Valorizzazione dell’ordine e della precisione

□ Cura dell’aula attraverso il mantenimento della pulizia e la corretta differenziazione dei rifiuti

□ puntuale segnalazione sul RE di mancato assolvimento compiti (C), assenza di materiale didattico (M)

**□** utilizzo del brainstorming

**Finalità dell’insegnamento disciplinare**

Sulla base della situazione della classe, delle esperienze degli allievi e in prospettiva degli obiettivi di apprendimento, sono stati identificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, adatti e significativi per il gruppo-classe, entro un Curricolo valido per tutto il quinquennio.

I traguardi di sviluppo delle competenze predisposti per ciascuna disciplina sono reperibili nelle singole programmazioni disciplinari.

**Obiettivi didattico-disciplinari**

L’insieme delle discipline concorre alla maturazione delle competenze previste al termine della scuola primaria.

Il livello di apprendimento negli assi di competenza è determinato per ogni singola materia dal docente nella propria programmazione disciplinare, rispetto alla scelta delle conoscenze e delle abilità da selezionare e verificare per il raggiungimento delle competenze. La presente programmazione viene allegata al registro dei verbali del consiglio di classe, così come le programmazioni disciplinari dei docenti.

**In particolare gli insegnamenti disciplinari mireranno:**

* all’acquisizione/consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all’apprendimento quali capacità di: attenzione – concentrazione – osservazione - memorizzazione – precisione;
* al potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline al fine di:

 - esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti

 - utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline

 - documentare e approfondire i propri lavori individuali

* alla rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite

Nel rispetto delle indicazioni Nazionali, i contenuti disciplinari saranno adeguati al Curricolo d’Istituto e potranno essere oggetto di correzioni e variazioni ogni qualvolta la situazione della classe lo richieda.

**Obiettivi didattici minimi (conoscenze /abilità/competenze):**

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche generali della classe e delle situazioni particolari in essa presenti, stabilisce il livello di accettabilità nel conseguimento di obiettivi didattici minimi:

* Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona
* Acquisizione delle conoscenze relative ai nuclei fondanti delle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
* Capacità dell'alunno di applicare le proprie conoscenze nei contesti previsti con un sufficiente grado di autonomia
* Conoscenza della lingua italiana quale primo strumento di comunicazione, di organizzazione del pensiero e di riflessione sulle proprie esperienze
* Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Obiettivi trasversali**

Gli obiettivi trasversali connotano in senso formativo e educativo il percorso d’apprendimento e pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri:

* migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
* acquisire e consolidare la capacità di interagire con gli altri in modo articolato e positivo;
* acquisire e consolidare la capacità di lavorare anche in ambienti digitali;
* conoscere linguaggi diversi e migliorare l’utilizzo degli strumenti tecnologici;
* sviluppare l’autonomia e la motivazione, il metodo, la pianificazione e l’organizzazione del lavoro, la responsabilità di portarlo a termine;
* sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
* acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi (autostima).

**Individuazione delle competenze trasversali**

Tenendo presente la situazione emersa, il Consiglio, in sede di programmazione, decide di seguire nell’impostazione delle attività educative e didattiche una duplice via:

1. convergenza degli obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
2. interdisciplinarità dei contenuti: la realizzazione delle UDA trasversali di educazione civica del primo e secondo quadrimestre “IO – TU…NOI” avverrà nel rispetto delle competenze sopra citate, secondo le tematiche e i nuclei concettuali presenti nel D. M. n. 183 del 7-09-2024 - linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica.

Tutte le attività educative e didattiche saranno poi oggetto di monitoraggio e di verifica nel corso dei vari consigli.

**ATTIVITA’ PROGRAMMATE**

Il consiglio di classe prevede le seguenti attività:

|  |  |
| --- | --- |
| ATTIVITA’ | DESCRIZIONE |
| Progetto italiano.matematica@inglese.it (classi II e V) | Innalzare le competenze in italiano, matematica e inglese per migliorare i risultati delle prove Invalsi. |
| Progetto “didattica, innovazione, orientamento, inclusione…in continuità” | Includere alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso l’utilizzo di didattica innovativa. |
| UDA trasversale di ed. civica (IO – TU…NOI)  | L’UDA trasversale di ed. civica ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti a tematiche come la cittadinanza, i diritti e lo sviluppo sostenibile.  |
| Ampliamento dell’offerta formativa (progetti PTOF crocettare i progetti della classe di appartenenza) | * CORALMENTE INSIEME (classi quinte della scuola primaria di Aquino se ci sono adesioni)
* MANI IN…CARTA (Alunni della primaria di Castrocielo)
* SU IL SIPARIO, SI VA IN SCENA! (Alunni della primaria di Castrocielo)
* IMMAGINIAMO E CON GIOIA TEATRIAMO (Alunni classi V della primaria di Aquino)
* LA MAGIA DEL NATALE (Tutti gli alunni dell’IC)
* TI PRESENTO TOMMASO (Alunni scuola primaria)
* RACCHETTE IN CLASSE (Alunni delle classi a tempo pieno)
* EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA NON VIOLENZA (Alunni che non si avvalgono dell’IRC)
* PROGETTO ACCOGLIENZA (Alunni delle classi prime)
* GENITORI VOLONTARI Genitori degli alunni dell’IC (Genitori degli alunni dell’IC)
* TI ASCOLTO (Alunni classi V)
* PAUSA DIDATTICA (Tutte le classi)
* FONDO DELLA SOLIDARIETÀ (Tutte le classi)
* GENERAZIONI CONNESSE/E-SAFETY POLICY (Tutte le classi)
* I BAMBINI DELLA LAMPADA (classi III primaria di Castrocielo)
* GIORNALINO SCOLASTICO: VI RACCONTIAMO LA SCUOLA (Tutte le classi)
 |
| Progetti extracurricolari | /////// |
| Attività Alternativa all’IRC | “Educazione alla cittadinanza e alla non violenza” |

**Il consiglio di classe prevede la commemorazione delle seguenti giornate:**

|  |  |
| --- | --- |
| * SETTIMANA DELLA GENTILEZZA
 | 8-12 NOVEMBRE  |
| * GIORNATA PER I DIRITTI DELL’INFANZIA
 | 20 NOVEMBRE |
| * FESTA DEGLI ALBERI
 | 21 NOVEMBRE |
| * GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
 | 25 NOVEMBRE |
| * GIORNATA DELLA MEMORIA
 | 27 GENNAIO |
| * GIORNO DEL RICORDO
 | 10 FEBBRAIO |
| * GIORNATA DELL’ ACQUA
 | 22 MARZO |
| * GIORNATA SULLA CONSAPEVOLEZZA DELL’AUTISMO
 | 2 APRILE |
| * EARTH DAY
 | 22 APRILE |
| * GIORNATA DELLA LEGALITA’
 | 23 MAGGIO |

**Ai fini della continuità sono previste le seguenti attività:**

* Incontri e attività con le classi quinte e prime secondo la progettualità del PTOF.

**Metodologie**

L’attività didattica, tenendo conto del particolare livello di sviluppo degli alunni, si servirà delle seguenti metodologie, tenendo presente anche l’uso nella Didattica digitale integrata:

* Gli organizzatori anticipati
* Le mappe cognitive
* Il pensiero ad alta voce
* Le facilitazioni procedurali
* L’apprendimento cooperativo
* La discussione, il ragionamento condiviso, il dialogo, la disputa
* L’uso efficace e motivato del rinforzo
* I compiti autentici e di realtà aumentata
* I metodi attivi, quali ad esempio il brainstorming o l’ascolto attivo;
* Utilizzo degli strumenti informatici.

Durante le lezioni frontali si avrà cura di coinvolgere il più possibile gli alunni con l’intento di farli divenire attori protagonisti nella costruzione della loro conoscenza

**Strategie didattiche e strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri**

 il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:

* per ogni alunno disabile è formulato un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) elaborato in base alla Diagnosi funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale (allegato)
* la valutazione viene effettuata in base a quanto stabilito nel P. E.I.;
* sono effettuati incontri periodici tra la equipe medica della ASL di appartenenza, docenti e genitori

per gli alunni con D.S.A. certificati e/o per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali è elaborato un Piano didattico personalizzato (P.D.P.)

**Per gli alunni stranieri verranno attivate tutte le procedure stabilite nel protocollo di accoglienza d’istituto.**

**Valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l’offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; saranno effettuate dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L’attribuzione della valutazione di Educazione Civica scaturirà dalla proposta del Coordinatore, avendo acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti componenti del Consiglio di Classe.

Alla valutazione complessiva contribuisce altresì anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3; D.Lgs 62/ 2017, nota Miur 10.10.2017, prot. n. 1865) Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi adottati dall’Istituto che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

**1° FASE**: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

**2° FASE**: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un’analisi del percorso complessivo dell’allievo che terrà conto tra l’altro, di:

* livello di partenza
* atteggiamento nei confronti della disciplina
* metodo di studio
* costanza e produttività
* collaborazione e cooperazione
* consapevolezza ed autonomia di pensiero

**3° FASE**: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

I docenti incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti, la valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**4° FASE:** costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall’alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa alla fine del quinto anno della scuola primaria.

Si avvale dei seguenti criteri:

* Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell’anno.
* Coerenza del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PROVE per la verifica delle CONOSCENZE e ABILITA’** | **VALUTAZIONE: criteri** | **Modalità di trasmissione delle valutazioni alle famiglie** |
| * verifiche formative
	+ Interrogazione dialogica.
	+ Discussione guidata su argomenti di studio.
* Relazioni orali su attività

 svolte.verifiche sommative* Interrogazioni.
	+ Colloqui pluridisciplinari.
* Prove strutturate.
* Questionari a risposta aperta e/o chiusa.
 | * Livello di partenza.
* Evoluzione del processo di apprendimento.
* Competenze raggiunte.
* Livello di accettabilità.
* Livello di eccellenza.
* Metodo di lavoro.
* Impegno.
* Partecipazione.
* Rielaborazione personale.
 | * Colloqui individuali.
* Comunicazioni tramite registro elettronico.
* Scheda di valutazione quadrimestrale.
 |

**Inoltre i docenti tengono conto:**

* delle risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
* della partecipazione, dell’impegno e dell’autonomia dimostrati dagli allievi sia nello studio personale che nell’operatività scolastica curricolare ed extra curriculare;
* della regolare frequenza alle lezioni;
* della interazione con compagni e docenti.

**Valutazione degli alunni stranieri**

Per gli alunni stranieri il Consiglio di classe fa riferimento ai seguenti criteri generali di valutazione:

* in caso di studenti di prima alfabetizzazione:
* assiduità nella frequenza scolastica
* impegno e continuità nella partecipazione alle attività previste nel laboratorio di Italiano L2 certificati dal docente individuato dall’ Istituto.
* progressivo recupero di capacità, attitudini e competenze pregresse
* comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo;
* in caso di studenti di livello di alfabetizzazione intermedio:
* assiduità nella frequenza scolastica
* impegno costruttivo rispetto ai contenuti disciplinari e alle strategie didattiche previste
* acquisizione di accettabili modalità espositive ed espressive.

La valutazione intermedia nel documento di valutazione del primo quadrimestre può essere espressa nei seguenti modi:

* spiegare nel verbale degli scrutini la motivazione con la dicitura: “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”.

È il caso in cui l’arrivo dell’alunno sia troppo vicino alla stesura della scheda di valutazione

* con un valore numerico spiegato nel verbale degli scrutini con la dicitura “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”. È il caso in cui l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche
* con un valore numerico nel caso in cui sia possibile esprimere una valutazione sulla base della programmazione disciplinare seguita dalla classe

**Rapporti con le famiglie**

Il Consiglio di Classe ritiene fondamentale un costante e proficuo rapporto con le famiglie per poter individuare e condividere gli interventi e le azioni più efficaci al processo di apprendimento dei ragazzi. È stato comunicato alle famiglie l’orario di ricevimento dei docenti. I genitori potranno, inoltre, conferire con tutti i docenti del Consiglio durante i previsti incontri per i colloqui con le famiglie di dicembre, febbraio, aprile e giugno.

La comunicazione di eventuali problematiche e la trasmissione delle valutazioni avverrà:

* mediante incontri individuali previo appuntamento (richiesti dagli insegnanti o dai genitori)
* comunicazioni sul diario e sul R.E. (esiti delle prove)
* scheda di valutazione quadrimestrale.

**Sicurezza**

Nel corso dell’anno, sono previste prove di evacuazione senza preavviso. Sarà compito del Coordinatore

* assegnare agli alunni gli incarichi di aprifila e chiudifila, individuando anche le riserve
* esporre alla classe le modalità e le vie di fuga dall’edificio scolastico in maniera ordinata senza panico.

Sarà cura delle Docenti programmare lezioni e attività per prevenzione i rischi nell’edificio e per affrontare eventuali emergenze che coinvolgano la nostra comunità scolastica.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_